

# Lo Sterilgarda ha fatto 13

di Gianfranco Cancedda

Sterilgarda per la tredicesima volta. Tanti sono infatti i Campionati Italiani femminili che si è aggiudicata la super formazione femminile castellana, tredici titoli negli ultimi quindici campionati



NIKO STEFANOVA ESULTA DURANTE LA FINALE DI ANDATA

Ennesima impresa delle campionesse rossoBlù che viene impreziosita dall'accoppiata con la formazione maschile. Per la terza volta infatti nella sua storia ( i precedenti nel 2002 e nel 2003 ), la Società di Castel Goffredo si aggiudica entrambi i Campionati della massima serie. In precedenza, la vittoria del Campionato maschile e femminile ad opera della stessa Società nello stesso anno agonistico, era stata raggiunta solo due volte, in entrambi i casi dai Dipendenti Comunali Milano negli anni 1960 e 1961. Andando per ordine il 16 ed il 20 maggio si sono svolte le semifinali, per la San Donatese un interludio che non ha dato nessun problema, doppio 4-0 alle sarde dello Zeus. Qualche grattacapo in più lo ha avuto il Castel Goffredo, visto che nella partita d'andata una super Tian Jing ha ottenuto due punti a spese prima di Daniela Dodean 3-2 e poi di Nikoletta Stefanova 3-1. Un 4-0 tranquillo invece il ritorno in Lombardia. Due settimane dopo la finale d' andata giocata a Castel Goffredo. Tutti gli addetti ai lavori, me compreso, pensavamo ad un match equilibrato e ricco di patos, il quattro a zero a favore delle locali ha smentito ogni previsione. Si inizia con la cinese Yang Xiaoxin contro la cinese di Hong Kong Jiang Huajun, i due precedenti si sono conclusi al quinto set con una vittoria per parte. L'equilibrio regna sovrano, nessuna delle contendenti riesce a staccarsi, primi due set in fotocopia entrambi conclusi 12-10, il primo per la Xiaoxin e il secondo per la Huajun, nel terzo la top ten Jiang parte subito forte si stacca e lascia l'avversaria a 5. Il quarto set ricalca l'andamento dei primi due, la giocatrice di Hong Kong arriva al match point sul 10 a 9, ma qui la spina si stacca, è l'ultimo sussulto di



FOTO RICORDO DELLE CAMPIONESSE 2010 CON I LORO TIFOSI

una formazione che da quel momento sembra frastornata, la grinta e la concentrazione che aveva contraddistinto questa compagine nelle passate occasioni si scioglie in un attimo. Bravissima la Yang Xiaoxin a rischiare ed a vincere il set 12-10, per poi concludere trionfalmente nel quinto per 11-7. L'affermazione della cinesina di Castel Goffredo non ha solo dato il primo punto alla sua squadra, ma ha anche intaccato irrimediabilmente il morale delle avversarie. Nikoletta Stefanova, nel secondo match, vinto per 3-0, sfodera una forma da Mondiale, impressiona con quanta facilità riesca ad imprimere alla pallina cambi di velocità e di direzione che non lasciano scampo ad una Negrisola che riesce ad andare avanti di qualche punto solo nel secondo set. Daniela Dodean contro la sua amica/nemica Elizabeta Samara compagna di doppio e di nazionale controlla con intelligenza la partita lascia sfogare la mancina per poi entrare con dei rapidi attacchi e contrattacchi. Elizabeta sembra voler strafare sa che i precedenti parlano quasi sempre a favore della sua avversaria, e questo la porta a rischiare più del dovuto. Daniela comunque non gli lascia scampo e domina l'incontro imponendosi 3-0. La Stefanova vola sulle ali dell'entusiasmo, con la Jiang va avanti 2-0 e 9-7 nel terzo con il servizio a disposizione, un colpo di coda della Huajun da qualche speranza alla squadra di Maurizio Errigo, vince i successivi due set e si riporta in parità. Nikoletta nel quinto parte bene e va avanti sino al 9-7 e servizio come nel terzo set, ma pur facendosi recuperare trova la forza di chiudere set ed incontro per 12-10. Gara di ritorno il sabato 8 maggio a San Donato Milanese, la squadra di casa pur cercando di recuperare le energie nervose, è consapevole che solo un miracolo potrebbe ribaltare il risultato. Lo Sterilgarda d'altro canto si trova in una condizione psicologica diametralmente opposta, solo un eccessivo rilassamento potrebbe creare qualche remoto problema, ma per scongiurare questo ci pensa Yang Min, tecnico della squadra maschile che è subentrato in queste ultime settimane a Catalin Negrila alla guida del team femminile. Anche questa volta, la quarta su altrettanti incontri quest'anno, si parte con Jiang Huajun e Yang Xiaoxin, questa volta vince la Huajun 3-1 impattando il computo degli scontri diretti. Elizabetta Samara contro Nikoletta Stefanova si è giocata gli ultimi residui di speranza per la sua squadra, la lucidità della Nikoletta azzurra si è dimostrata ancora una volta vincente, tutti i set sono andati punto a punto ma l'ultima zampata è stata sempre a favore della portacolori dello Sterilgarda, che con il suo 3-0 si aggiudica vittoria e tredicesimo scudetto. Il Castel Goffredo dopo un ovvio, ma breve, momento di festeggiamento per l'ennesimo successo, ha proseguito la marcia trionfale prima con Daniela Dodean che si è sbarazzata di Laura Negrisola per 3-1. Successivamente con la Stefanova che vince col medesimo risultato di quattro giorni prima, 2-0 per lei, recupero della Jiang Huajun che impatta sul due pari e conclusione anche questa volta per 12-10 al quinto. La Negrisola come nel suo match precedente vince il primo set, ma poi si arrende nei successivi tre alla Yang che così chiude definitivamente la partita per 4-1. Lo Sterilgarda Castel Goffredo si è dimostrata più squadra, con una maggiore compattezza d'insieme e nessun punto debole. La possibilità



YANG XIAOXIN



UN MOMENTO DI GIOCO TRA DODEAN E NEGRISOLI

di poter scegliere nel proprio organico, con Monfardini, tra quattro atlete di pari valore, secondo le esigenze del momento, sapendo poi di poter contare anche su Steshenko e Alessia Arisi, si è rivelato il suo punto di forza. Tra le sconfitte, la più grande delusione della stagione per la Sandonatese è stata sicuramente la Huajun n° 10 al mondo. Acquistata per fare la differenza, con i suoi punti pensavano di poter raggiungere due obiettivi precisi. Il primo era ben figurare in Champions League, l'ingresso tra le prime quattro era il traguardo minimo. Ma il suo score di tre partite vinte e tre perse non è stato all'altezza delle aspettative, la squadra è arrivata ultima nel proprio girone, paradossalmente l'unico incontro vinto dal suo team, è stato quello dove era assente. Il secondo era di dare sicurezza e vittorie nella finale scudetto, i suoi tre punti persi nella duplice sfida, due su due nel primo incontro, testimoniano quanto le aspettative siano state disattese.

Il Campionato si è appena concluso e già si pensa a cosa fare nel prossimo, con la retrocessione del Coccaglio le squadre che dovrebbero completare l'organico della A1 saranno le due neo promosse, il glorioso Kras Sgonico formazione Friulana che può vantare due scudetti a metà degli anni 80, ed il Regaldi Novara società non nuova a questi palcoscenici che compie i 100 anni proprio in questi mesi.